

SCUOLA Troppo tempo lontano dai banchi? Meglio non improvvisare: ecco i suggerimenti delle insegnanti



«Cari genitori, non fate i maestri Ecco come aiutare per i vostri figli»

si facciano più danni che altro. Il problema dei genitori è che spesso non mostrano molta pazienza verso i figli. Ed è per questo che è bene che si segnalino subito le difficoltà agli insegnanti, ma anche confrontandosi con gli altri genitori».

Fondamentale (sembra banale) è partire proprio dalla spiegazione proposta dal libro. «Leggete i capitoli e caricate il libro digitale - suggerisce Miriam - in questo modo si può accedere a diversi esercizi con il vantaggio della correzione immediata». Non è utile cercare di ri-

I consiglio delle maestre della Brianza sono anche in un video: cercatelo su www.ilcittadinomb.it

di Sarah Valtolina

La divisione, l'area del triangolo, il complemento oggetto o l'epoca micenea. Per i ragazzi delle scuole elementari, da due settimane in casa per contenere l'avanzata di Covid 19, sono termini non sempre chiari ma certamente già sentiti. Per i loro genitori, invece, stanno diventando in questi giorni di scuola domestica un incubo quotidiano.

Mentre dalle scuole gli insegnanti provvedono quasi quotidianamente a caricare sul registro elettronico compiti ed esercizi per non far sentire troppo la mancanza della quotidianità della classe, mamma e papà hanno dovuto rispolverare conoscenze vecchie di decenni per far fronte all'emergenza, trasformandosi, tra lo smart working e la gestione della casa, in insegnanti improvvisati.

«Ogni mattina vengono in negozio le mamme per stampare le schede degli esercizi, si confrontano e sono terrorizzate perché non hanno idea di come gestire i compiti a casa dei loro figli», racconta la titolare della cartoleria di via Tazzoli.

«Prima di tutto niente stress, leggete il libro, confrontatevi tra voi e mantenete la calma». A suggerirlo sono Miriam Calloni e Angela Corbascio, docenti della scuola primaria Dante Alighieri di Arcore, che qui provano a dare qualche indicazione utile per tutti. «A spaventare i genitori è il fatto che quello che ricordano loro delle conoscenze apprese alle elementari è spesso molto diverso da quello che trovano scritto sui libri dei loro figli. Le divisioni, per esempio, così come sono raffigurate graficamente sul libro potrebbero essere di difficile comprensione - spiega Miriam, che è docente dell'area scientifica - ed è per questo che è fondamentale la presenza dei docenti. I ragazzi per comprendere

alcuni argomenti hanno bisogno della presenza fisica degli insegnanti».

Questi però sono giorni strani e complicati, e allora qualche consiglio per genitori stressati potrebbe essere utile. «È bene che si inizi

consolidando quello che già è stato fatto. I genitori si devono attenere a quelle che sono le indicazioni degli insegnanti, senza prendere iniziative e senza andare avanti col programma se non viene richiesto - aggiunge Angela - Il rischio è che

produrre fedelmente a casa la scansione delle ore scolastiche. «Questi non sono giorni di vacanza ma non è nemmeno la scuola e i ragazzini lo sanno. Lasciamo loro la possibilità di coltivare anche la noia - continua Angela - niente cellulare, niente videogiochi, niente tablet, solo del tempo apparentemente vuoto per pensare, per mettere in moto potenzialità e competenze».

E poi, oltre alla didattica a distanza c'è anche quella decontestualizzata. «Seguire la ricetta di un dolce significa allenare i bambini alla comprensione di un testo regolativo, alle equivalenze e proporzioni matematiche, al rispetto delle regole, stimolando anche la loro manualità - precisa Angela - è un modo per far emergere i contenuti appresi a scuola in modo decontestualizzato ma comunque efficace».

Un ultimo suggerimento è in realtà un invito. «Non dimenticate i compagni che sono più in difficoltà - conclude Miriam - Sfruttando chat e computer tenete i contatti con il resto della classe, prestando maggiore cura proprio ai compagni che potrebbero restare più indietro».



L'IDEA Protagonisti i bambini brianzoli

Disegna, appendi e posta Il tuo disegno vola on line con "Arte alla finestra"

di Carla Colmegna

Un disegno, un collage, un'immagine, il frutto della propria fantasia appeso alla finestra e in viaggio nel mondo grazie a facebook.

L'idea, "Arte alla finestra", è venuta ad Artebambini, editore ed ente di formazione accreditato dal Miur, e sta funzionando alla grande e riempie uno spicchio del tempo dei bambini che non possono andare a scuola. Basta poco: un foglio, dei pezzetti di carta, pastelli e pennarelli. Artebambini è una realtà presente in molte regioni d'Italia, anche in Lombardia, anche nella provincia di Monza e Brianza. Tantissimi bambini brianzoli, di Monza, Vimercate, Bellusco, Bernareggio, Villasanta si sono già messi al lavoro

per seguire la proposta di Artebambini. «In questi giorni sospesi è partita una nostra iniziativa gratuita per tutti, con cui speriamo di raggiungere quanti più bambini, famiglie e insegnanti possibile - spiega Lisa Villa, di Vimercate, responsabile di Artebambini per la regione Lombardia -. Come per molti, il nostro lavoro in questi giorni si è fermato: centinaia erano i bambini che avremmo dovuto incontrare. Con "Arte alla finestra" vogliamo provare a raggiungerli comunque, portare delle proposte di laboratorio da fare a casa». "Arte alla finestra", chiedendo ai bambini di appendere le proprie creazioni alla finestra, fotografarle e postarle, vuole fare in modo che la gioia del creare non si addormenti. «Crediamo che ora più



Alcuni dei disegni e dei lavori realizzati dai piccoli in risposta all'idea dell'editore Artebambini: si tratta del progetto "Arte alla finestra", al quale hanno aderito in tanti anche dalla Brianza



che mai sia importante sentirsi parte di una comunità creativa online - conclude Lisa -. Così abbiamo pro-

posto sulle nostre pagine Facebook, nazionali e regionali, il "Primo manifesto di Arte alla finestra": una

macchia strappata dalla carta e la fantasia di ciascuno per completare l'immagine. Pastelli, pennarelli, matite colorate e pochi pezzetti di carta colorati, da cui sono nate illustrazioni creative con storie fantastiche. In poche ore ci sono arrivate centinaia di foto di opere da tante famiglie emozionate all'idea di essere coinvolte nella costruzione di questo museo virtuale. Continueremo a pubblicare nuove proposte di laboratorio almeno fino alla ripresa delle scuole, per tenere compagnia ai bambini per costruire insieme giorno dopo giorno nuove sale del nostro museo virtuale. Le stiamo catalogando con cura perché ci piacerebbe, alla fine di questi mesi, organizzare una mostra a Milano. Per potersi infine incontrare e ritrovare di fronte alle proprie opere, in nome di un'arte che rende liberi di sentirsi insieme in qualunque luogo». Chi volesse inviare le proprie opere può farlo con messenger - Artebambini Sezione Lombardia, whatsapp 339 4164160, mail - artebambini.lombardia@gmail.com